Drammatica denuncia del ministro Raul Roa

Piano d'attacco contro Cuba già elaborato a Washington

L'aggressione dovrebbe essere iniziata in occasione della conferenza degli Stati americani del maggio a Quito - Le tappe dell'industrializzazione in un'intervista di Guevara

L'AVANA, 28. — L'esistenza di un accurato piano di attacco contro Cuba ad opera dei circoli aggressivi degli Stati Uniti è stata denunciata oggi dal ministro degli esteri cubano, Raul Roa, in una nota indirizzata a tutti i governi dei paesi latinoamericani. Questo piano — rileva la denuncia del ministro degli esteri cubano — « mette in pericolo la pace del continente americano e del mondo ».

Raul Roa rivela che gli Stati Uniti intendono attuare, a breve scadenza, un piano che prevede un attacco, con l'obbiettivo di determinare il rovesciamento del legittimo governo di Fidel Castro, entro il 24 maggio, data di inizio a Quito (Equador) della conferenza dell'organizzazione degli Stati americani (OSA).

Nel caso di un fallimento di tale piano a breve scadenza — aggiunge Raul Roa, gli Stati Uniti intendono realizzare il medesimo obiettivo ricorrendo alla « stessa tattica impiegata dalle potenze colonialiste nel Congo, vale a dire servendosi dell'OSA come è stato fatto del Consiglio di sicurezza per il Congo ».

Il governo cubano sottolinea poi che « le lievi speranze che erano sorte in seguito al cambiamento di amministrazione a Washington si sono dileguate. La situazione è grave ed esige delle misure urgenti », prosegue la nota che fa appello ai buoni uffici dei paesi latinoamericani. Qualsiasi iniziativa dei governi latino-americani per « metter fine ai disaccordi tra Stati americani, evitare l'aggressione militare ed economica ed impedire gli interventi negli affari interni, sarà bene accetta ».

Il ministro dell'industria cubano, Ernesto Guevara, ha rilasciato un'intervista al giornale « Revolucion » sulle tappe del processo di industrializzazione di Cuba. Il ministro cubano ha dichiarato che nei prossimi cinque anni saranno investiti un miliardo di pesos nell'industria. Di tale somma, 600 milioni sono stanziati per l'importazione di apparati e attrezzature complete per le fabbriche e le officine, e 400 milioni per la produzione di beni strumentali negli stabilimenti già costruiti. La maggior parte delle fabbriche, delle officine e delle attrezzature industriali saranno acquistate con i crediti ricevuti dai paesi socialisti.

Guevara ha rilevato che il periodo quinquennale di industrializzazione di Cuba sarà diviso in due fasi: la prima abbraccerà il 1961; la seconda, che andrà dal 1962 al 1965, vedrà la realizzazione del piano quadriennale di sviluppo economico. Che si sta ora elaborando presso il consiglio centrale della pianificazione.

Nello sviluppo dell'industria pesante, verrà data la priorità agli stabilimenti minerari, metallurgici e petroliferi. L'industria leggera sarà sviluppata innanzitutto sulla base degli impianti per la produzione dei beni strumentali importati sopratutto dall'URSS e dalla Cecoslovacchia.

Guevara ha rilevato che per la fine del 1965, l'industria tessile cubana soddisferà non soltanto il fabbisogno nazionale, ma produrrà anche grandi quantità di tessuti per l'esportazione. Egli ha sottolineato che la pianificazione è la pietra angolare del programma di sviluppo economico del paese.

Grande dimostrazione contro l'accordo con gli Stati Uniti nella Corea del sud

SEUL, 28. — Nella città di Taegu, la terza della Corea meridionale, circa 20 mila dimostranti, tra cui migliaia di studenti, hanno manifestato oggi contro l'accordo economico con gli Stati Uniti ratificato stamane dalla Camera bassa sud-coreana.

I dimostranti hanno sfilato gridando *slogans* contro l'accordo.

Ben Gurion rinuncia a formare il governo

GERUSALEMME, 28. — Il primo ministro israeliano David Ben Gurion ha comunicato al presidente della Repubblica, Ben Zvi, che non è in grado di costituire un nuovo governo ed ha sollecitato quindi lo scioglimento del parlamento.

Ben Gurion è stato costretto a rinunciare in quanto tutti i partiti da lui consultati si sono rifiutati di partecipare ad un governo costituito sotto la sua presidenza, attorno al «Mapai», e con esclusione delle sinistre.

Il fallimento delle consultazioni rappresenta il più grave scacco subito dal vecchio uomo politico dalla fondazione dello Stato di Israele.

Krusciov a Sverdlovsk per una conferenza agricola

MOSCA, 28 — Il primo segretario del PCUS, Krusciov, è giunto oggi a Sverdlovsk per partecipare ad una conferenza dei « lavoratori agricoli d'avanguardia » delle regioni e delle Repubbliche autonome degli Urali.

Giovani cubani a Mosca

MOSCA — Una delegazione di giovani cubani guidati da Guell Igleciaz (a destra), è in visita alla capitale sovietica. Qui il gruppo è fotografato nei locali dell'Università (Telef.)

Per discutere i risultati dei colloqui De Gaulle-Burghiba

«Vertice» fra Marocco, Tunisia e Algeria in occasione dei funerali di Maometto

Rappresentanti di tutti i paesi ed un'immensa folla hanno assistito alle solenni esequie

RABAT, 28. — *Si sono svolti oggi a Rabat i funerali del re del Marocco Maometto V. Vi hanno partecipato rappresentanti di tutti i paesi del mondo. Tra gli altri: il presidente tunisino Burghiba, l'ambasciatore di Kennedy, Harriman, il ministro della RAU Hussein El Chaefi, il ministro italiano Martinelli, gli onorevoli Mattei e La Pira, delegati del GPRA e del governo ghanese.*

Nella mattinata, cessato il pellegrinaggio dinanzi alle spoglie del defunto re, la salma è stata collocata sulla piccola tribuna che si trova davanti al palazzo reale e dalla quale, da vivo, il sovrano assisteva alle parate militari. I funerali hanno avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio, quando ormai a centinaia di migliaia i marocchini si erano assiepati da un lato e dall'altro dei tre chilometri di strada che sarebbero stati percorsi dal corteo.

Tra la folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malessere e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'ora estremo saluto a Maometto V.

Il corpo del sovrano era stato posto in una bara di legno semplice. Il feretro, piazzato su un fusto di cannone, era trainato da cavalli, preceduti da 50 ciambellani di palazzo. Dietro il feretro venivano il figlio di Maometto V, Hassan II, ed il presidente tunisino Burghiba. Seguivano alti dignitari e gli altri rappresentanti stranieri.

La cerimonia si è conclusa con un'ora di ritardo nella moschea dell'undicesimo secolo Hassan, che domina un vasto paesaggio di colline e l'estuario di Bouregreg. Nella moschea, dalla quale è stata tenuta lontana la folla, è stata celebrata la preghiera dei morti. Due ore dopo, verso le 20, nel palazzo reale, si è svolta la cerimonia dell'incoronazione di Hassan II.

A tarda sera, una grande folla sostava ancora per le vie della piccola capitale marocchina e dinanzi alle mura dell'immenso palazzo dove risiedeva il defunto monarca e dove ha altresì i suoi uffici il governo. Per la stragrande maggioranza di coloro che partecipano al gigantesco pellegrinaggio — tra cui numerosi gli umili contadini — è questa la prima occasione di contatto con il centro della vita politica del paese, dopo le trionfali giornate della primavera di quattro anni fa, quando fu proclamata l'indipendenza del paese. Ed è, inevitabilmente, anche l'occasione di un confronto tra le grandi speranze di allora e il poco che si è realizzato in seguito, sul terreno del livello di vita come su quello dello sviluppo democratico della nazione.

Per questo, nel momento in cui si piange il « re dell'indipendenza », trovano anche viva e drammatica eco tra la folla i richiami dei partiti popolari dell'UMT — la grande organizzazione sindacale del popolo marocchino, che è anche una delle forze di avanguardia del movimento nazionale nordafricano — alla gravità del momento e alla necessità di una svolta rinnovatrice. Così Al Tahrir, *organo dell'Unione nazionale delle forze popolari, scrive che il popolo marocchino « ha tralasciato in questa dolorosa occasione i problemi politici che lo affliggono da mesi », ma che questi problemi continuano a porsi e si porranno sempre più drammaticamente nei prossimi mesi, sicchè le forze popolari devono « prendere coscienza delle loro responsabilità per creare le basi di una vera solidarietà, vigilando contro ogni minaccia ».*

Il nuovo sovrano è senza dubbio conscio dell'acutezza della situazione politico-sociale e del fatto che le rivendicazioni popolari — innanzi tutto quelle del riscatto della terra — vanno acquistando un peso sempre più grande nella vita politica. Le eccezionali misure di sicurezza adottate immediatamente dopo la morte di Maometto quinto stanno ad attestarlo. E un'altra indicazione in questo senso sono i colloqui che Hassan II ha avuto, prima ancora dei funerali, con Burghiba e con gli altri membri della delegazione tunisina, nei cui confronti egli ostenta una simpatia assai più vira che non suo padre: è forse il segno della ricerca di un nuovo equilibrio, all'interno stesso della zona del Maghreb. Egli ha fatto dichiarazioni di « appoggio pieno » all'azione svolta da Burghiba a Parigi e si è detto convinto che « Marocco, Tunisia e Algeria formano un insieme indirisibile ». Altri colloqui, nell'ambito di quello che già si chiama un « vertice a tre », avranno luogo, domani e nei prossimi giorni. E' atteso infatti per domani l'arrivo di Ferhat Abbas.

Dimissioni di Renard da Segretario aggiunto della FGTB

BRUXELLES, 28 — André Renard ha dato le sue dimissioni dalla carica di Segretario generale aggiunto della federazione generale dei lavoratori belgi (FGTB)

Lo annuncia la radio belga riferendo che Renard ha dichiarato di volersi dedicare solamente alle funzioni di segretario generale della federazione dei metallurgici della FGTB della regione di Liegi. Renard aveva diretto il movimento di sciopero contro la « legge unica » attuato nel Belgio da metà dicembre a metà gennaio. Non si esclude possa trattarsi di un allontanamento voluto dalla destra sindacale.

Bowles a pranzo all'ambasciata sovietica in USA

WASHINGTON, 28 — L'ambasciatore sovietico a Washington Mikhail Menshikov e la moglie hanno invitato oggi a colazione all'ambasciata il sottosegretario di Stato americano Chester Bowles.

Dopo giorni di terrorismo « ultra »

Due donne arse vive a Orano durante sanguinosi incidenti

Imposto il coprifuoco in tutta la città sino alle 5 di stamane

ORANO, 28. — Il coprifuoco è stato imposto ad Orano dalle 20 di questa sera nei quartieri periferici e, a partire dalla mezzanotte, nella città europea; cesserà ovunque alle 5 del mattino. Il provvedimento è stato adottato in seguito a gravi incidenti verificatisi oggi, nel corso dei quali hanno perduto la vita due donne; sono rimaste ferite inoltre circa venti persone.

Nella città, come anche in altri centri dell'Algeria, regnava da alcuni giorni un drammatico stato di tensione dovuto alla ripresa di azioni di terrorismo *ultra*. Ad Orano una bomba aveva ieri distrutto la farmacia di un musulmano, mentre un ordigno era stato gettato in un caffè del popoloso *Villaggio negro*. Manifestini firmati da Lagaillarde, e invitanti i francesi d'Algeria alla azione armata, erano inoltre circolati per la città.

Per oggi, in occasione della morte di Maometto V, il FLN aveva indetto uno sciopero generale di lavoratori e commercianti algerini. Lo sciopero ha registrato una altissima percentuale, a Orano come altrove; nella mattinata inoltre, in diversi quartieri della città, sono cominciate dimostrazioni. La polizia si è opposta e sono nati i primi scontri.

In uno di essi il brigadiere Antoine Martinez è stato ferito alla testa e versa adesso in condizioni disperate. L'incidente più grave però è avvenuto nella *Place Roux*, poco prima delle 14. Nella piazza si stava svolgendo una manifestazione di algerini; ad un tratto è arrivata una *Ford* con tre europei a bordo. Forse preso dal panico, il guidatore, il cinquantacinquenne Kyrikos, ha tentato di forzare lo sbarramento della folla.

Nel giro di pochi minuti, prima che intervenisse la polizia, la macchina è stata capovolta e incendiata. La moglie del Kyrikos e un'altra passeggera dell'auto, la signora Segura, di 50 anni, sono morte nel rogo. Kyrikos è stato estratto gravemente ustionato.

Ha preso fine la gigantesca caccia all'uomo

L'assassino della bambina ha confessato il suo delitto

E' stato tratto in arresto mentre stava cercando lavoro

NEW YORK, 28 — Thompson l'assassino della piccola Edith Kiercorius ha confessato il suo delitto. Ha così preso fine la gigantesca caccia all'uomo scatenata da una settimana dalla polizia di New York e degli stati vicini con la partecipazione di oltre trentamila agenti e che aveva assunto un ritmo infernale dopo il rinvenimento del cadavere della bimba di 4 anni in una camera ammobiliata di un quartiere di New York.

Agli agenti Thompson dapprima ha negato di essere l'autore del delitto e ha ribadito di chiamarsi Andrews; ma non appena preceduto al confronto, risultato positivo, delle impronte digitali, ha confessato il crimine. Egli ha spiegato di essersi giorni fa ubriacato e, uscito in strada, aveva visto giocare la piccola Edith Kiercorius. L'aveva allora avvicinata e indotta a recarsi con lui nella sua stanza dicendole che andavano a visitare un bambino malato. Non appena nella stanza, Thompson aveva cominciato a picchiare la piccola che si metteva a gridare; allora la strangolava battendole contemporaneamente con violenza la testa contro il muro e il pavimento e infine le usava violenza. Compiuto il delitto era uscito rimanendo per tre giorni nel quartiere del « Bowery », rifugio di vagabondi, affittando una stanza, quindi era partito per Filadelfia. Dato che Thompson è stato arrestato nel New Jersey, per il processo a New York dovrà essere estradato; sono già stati fatti i primi passi in tal senso e non si sa se Thompson vi si opporrà, come gli consente la legge.

TOMS RIVER — L'assassino della bambina, Fred Thompson, dopo l'arresto (Telefoto)

La polizia dello Stato del New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato per sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto; di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

Continuazioni dalla 1ª pagina

AUGUSTA

dei lavoratori fanno giustizia del tentativo compiuto dalla prefettura in serata di attribuire agli scioperanti la responsabilità del lancio delle bombe a mano; due operai fermati in serata sono stati anzi rilasciati. La verità è ben altra e vani saranno tutti i tentativi governativi di offuscarla.

L'aggressione ai lavoratori della Rasiom, come dicevamo, è avvenuta in un momento in cui nulla la giustificava. La Rasiom di Augusta è la più grande raffineria d'Italia, ed è controllata anche da capitale americano. Vi sono impiegati 600 operai fissi, mentre altre centinaia di lavoratori sono dipendenti della miriade di società appaltanti. Alla Rasiom, la sopraffazione padronale ha per lungo tempo tenuto in una condizione di totale sudditanza i lavoratori petrolieri. Favoriva il gioco del padrone, anche la frattura fra i sindacati. La maturata coscienza dei propri diritti, da parte dei lavoratori, ha sollecitato, in questi ultimi tempi, anche un indirizzo unitario dei sindacati che sono riusciti così a presentare rivendicazioni comuni alla direzione dell'azienda.

Le rivendicazioni sono le seguenti: premio pasquale di 50 mila lire, aumento mensile di lire 10 mila.

Costretti alle trattative, i dirigenti della Rasiom ne provocavano però la rottura, sicché sei giorni fa i lavoratori scendevano in sciopero a oltranza. L'astensione dal lavoro era totale dal primo giorno, in tutti i turni. Il « picchettaggio » degli scioperanti dinanzi alla fabbrica non dava luogo ad alcun incidente.

Ieri alle 12 alla Rasiom sono giunti il questore di Siracusa e il comandante della Legione dei carabinieri. Vi sono rimasti per un'ora e tre quarti. Alle 15.30 sono comunicate ad affluire ingenti forze di polizia. Alle 18 sono avvenuti il primo incidente e le prime cariche; ma l'intervento dei dirigenti sindacali faceva sì che fossero evitati più gravi scontri tra operai e poliziotti.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una fitta sparatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. Le trattative hanno avuto inizio verso le 15.

La Rasiom, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia un rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della « Esso » e di Moratti. Sulle altre richieste un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasiom continua intanto compattissimo.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasiom, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Priolo e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Porta Spagnola, e poi la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale montatura per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

La protesta della CGIL

La Segreteria della CGIL, non appena appresa la grave notizia degli incidenti di Augusta, si è immediatamente riunita. In un comunicato, dopo aver stigmatizzato lo operato della polizia, la Segreteria della CGIL protesta contro questa ripresa dello inammissibile metodo che provoca ancora una volta sanguinosi incidenti e preannuncia un passo presso il ministro del Lavoro per interessarlo direttamente alla questione ed ai suoi sviluppi e perché sia posto fine al ripetersi di queste violazioni delle libertà dei lavoratori e particolarmente del diritto di sciopero.

D'accordo con la Segreteria della Federazione Italiana Lavoratori Chimici e Petrolieri, la Segreteria confederale ha inviato ad Augusta il segretario della FILCEP, Brunello Cipriani.

Contemporaneamente i parlamentari della segreteria della CGIL, Novella, Santi, Foa e Romagnoli, hanno presentato un'interrogazione urgente al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno per sapere come essi giustificano l'operato della polizia, quali informazioni possono dare sull'esplosione della bomba lanciata contro gli operai ed i loro dirigenti, se hanno identificato l'autore del gesto criminoso e provocatorio e che cosa abbiano fatto intendano fare per colpire le relative responsabilità.

Anche il Sindacato italiano lavoratori del petrolio — SILP — in un suo comunicato ha espresso il suo sdegno contro il brutale intervento della polizia e manifesta la sua profonda solidarietà ai lavoratori ed ai dirigenti sindacali colpiti. Il comitato direttivo del sindacato inoltre impegna tutti i sindacati provinciali a fare subito quanto necessario perché la protesta si attui in tutti i centri di lavoro.

A Palermo la Segreteria regionale della CGIL ha espresso ieri sera con un suo messaggio la solidarietà di tutti i lavoratori siciliani con gli operai e i dirigenti sindacali feriti durante le cariche della polizia.

Nel suo messaggio la Segreteria regionale sottolinea che l'episodio sanguinoso verificatosi ieri ad Augusta « dopo i tragici avvenimenti di Licata, Palermo e Catania del luglio 1960, sta a dimostrare la precisa linea del governo centrale di appoggiare e sostenere una politica di supersfruttamento antimeridionale e antisiciliano ».

« La CGIL — si legge ancora nel messaggio — denuncia le responsabilità del governo regionale di fronte a questa grave violazione delle garanzie democratiche e delle libertà sindacali in Sicilia ».

BURGHIBA

lo sfruttamento del petrolio, in cui la Francia abbia la sua parte.

Una simile eventualità non è mai stata esclusa drasticamente dal GPRA, che anzi, attraverso le dichiarazioni di domenica scorsa, ha precisato che le risorse petrolifere del Sahara « possono suscitare un'ampia e fruttuosa cooperazione fra l'Algeria, i paesi del Maghreb e l'Africa ».

E' probabile, comunque, che la decisione definitiva circa la venuta di Ferhat Abbas a Parigi debba essere ratificata dal voto del Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, che dovrebbe tenere le sue assise il 10 marzo. Ammettendo che il voto sia favorevole, la via di un compromesso sarebbe aperta.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5 200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim. 2 330. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 638 541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150; Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150. Cronaca L. 180; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19
ROMA

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO CICLI SPORT L. 50 SICURAMENTE riguadagnerete spese viaggio andando acquistare ottime autovetture occasione presso Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze

11) LEZIONI COLLEGI L. 50 STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia. 1 000 mensili Via S Gennaro al Vo. mero 20 Napoli

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma Via Volturno 19 - int. 3 (Stazione Termini) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Tel 475 543 (Aut Com Roma 16019 del 25 ottob 1956) Aut Com n 37060 del 25-6-1957

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
DEBOLEZZE SESSUALI E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
SANGUE
VENEREE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE - Tel. 733343 - 731360
Aut Comm n 37060 del 25-6-957

dal 1° marzo ARRIVA LA FORTUNA PER POSTA

una gentile consuetudine un particolare segno di amicizia e di augurio

mandate un saluto con la cartolina "INVITO IN ITALIA", la cartolina-concorso a premi turistici autorizzata dal Ministero delle Finanze

chi la riceve, in qualsiasi parte d'Italia o del mondo si trovi, concorre, a norma di legge, al sorteggio di un viaggio per 2 persone, per la durata di 10 giorni, con soggiorno in alberghi di lusso di qualsiasi località d'Italia. Il luogo, l'albergo, il periodo dell'anno e il mezzo di locomozione sono a scelta del vincitore.

La cartolina "Invito in Italia" è in vendita dal 1° Marzo in tutta Italia, al prezzo di una normale cartolina. Con la data del 1° Maggio avranno inizio i sorteggi, che continueranno gradualmente per tutto l'anno.

INVITO IN ITALIA

scambiarsi i saluti e gli auguri con la cartolina "Invito in Italia" è un segno di distinzione e di buon gusto

Con la cartolina "Invito in Italia" un saluto è qualcosa di più.

T.P. Italiana 2/61